

Vittorio Coco

SEGRETARIO POLITICO UDC CANADA

Una moglie, 1 figlio, due nipoti e una nuora. In Canada ho fondato tre giornali in lingua italiana in Canada.

Nessuna laurea (sono iscritto all'università di York, in Toronto, facoltà di scienze politiche, (non mi laureerò mai!).

Nessun cambio di partito. Cattolico. Sono stato sempre democratico cristiano. Sono nato a Roccagorga in provincia di Latina l'11/11/1939, attualmente sono Presidente Onorario della Confederazione Canadese dei Club e Associazioni Laziali (ho lasciato la presidenza dopo sei anni), sono Segretario politico dell'UDC Canada. Nella mia veste di "testimonial" raccolgo fondi per l'Ospedale pediatrico di Toronto, ed altre associazioni di beneficenza. In rappresentanza del Comites ho fatto parte del Comitato Laico canadese della Giornata Mondiale della Gioventù in Toronto (21-28 luglio 2002). Insieme a colleghi parolieri e musicisti ho composto una settantina di canzoni, senza gran successo. Sono presidente della casa editrice "*Snowbank Canada*", "*La Fattoria di Vittorio*", "*End Music*", "*Roccagorga Social and Cultural Club of Canada*", "*Orchidea Publishing Inc.*

POLITICA

Sono stato nominato "COMMISSARIO DEL CCD CANADA" il 10 gennaio del 2001 dal presidente del CCD, Onorevole, Pier Ferdinando Casini. Ho lasciato l'Italia all'età di 20 anni per raggiungere mio padre, emigrato in Canada nel marzo del 1958. In Canada ho frequentato l'Alberta College of Arts e istituti privati.

Di professione giornalista, insieme ad alcuni amici ho fondato tre giornali editi in lingua italiana: "*Il Mondo*", "*Il Messaggero delle Praterie*" e "*Il Faro*". Ho diretto il "*Mondo*" e "*Il Messaggero delle Praterie*". Sono stato direttore editoriale de "*Il Faro*", vicedirettore del "*Giornale di Toronto*". Ho collaborato con il "*Toronto Sun di Toronto*", con il mensile sportivo "*World Soccer*", "*Il Resto del Carlino*", ed altri giornali e riviste. Dal 1972, faccio parte del corpo dirigenziale della CHIN Radio and Television International, CHINradio. Con mansioni di direttore creativo per la TV e titolare della trasmissione radiofonica "Wake Up Italian Style", una delle trasmissioni radiofoniche più seguite in Canada.

Come produttore e regista, ho realizzato documentari su Cristoforo Colombo, ripercorrendo le zone di sbarco dell'esploratore genovese. Sono stato inviato speciale per la radio e televisione durante i terremoti in Messico, Irpinia e Friuli. Tra i servizi televisivi, vanno ricordate le interviste all'astronauta Neil Armstrong (*San Remo 1998*), al presidente cubano Fidel Castro (*Avana 1984*) e il presidente degli Usa, Ronald Regan (*Summit G 6 Toronto 1988*).

Attualmente oltre a condurre il programma radiofonico più popolare del mattino in Canada, conduco la trasmissione televisiva della domenica a Toronto (Festival Italiano Di Johnny Lombardi) e ho collaborato con giornali e riviste. Nel 1998 e 1999, insieme al collega Augusto Milana redattore capo di Rai International, ho condotto in diretta il Festival di Sanremo.

Sono sposato con Nancy. Ho un figlio Vinicio: vcoco@shaw.ca direttore Toronto Dominion Bank) due nipoti, Christopher e Isabella, una nuora, Robin. Sin dai primi anni Canada sono stato impegnato nel mondo del sociale. Attualmente ricopro la presidenza onoraria della Confederazione Canadese dei Club e Associazioni Laziali. Da oltre sei anni sono membro del COMITES, circoscrizione del Consolato Generale d'Italia dell'Ontario e del Manitoba, nonché, coordinatore dell'Ontario dell'MCL (Movimento Cristiano Lavoratori)

HOBBIES

Il mio hobby preferito è la fotografia. Prima di iniziare l'attività giornalistica negli anni sessanta ho collaborato come foto-reporter per l'*Edmonton Journal*, un quotidiano edito in lingua inglese. Attualmente sto lavorando alla realizzazione del mio sogno: l'allestimento di una grande mostra fotografica, con immagini in bianco e nero, scattate durante il terremoto in Messico del 1970, Friuli e Irpinia. Nei miei ritagli di tempo (pochi per la verità), lavoro alle ricerche di lavoro editoriale: un libro dedicato ai grandi sacrifici, al lavoro e alla grande conquista economica, commerciale politica e culturale degli italiani in Canada.